# RICHIESTA DI RICONGIUNGIMENTO

(Domanda da trascrivere in Carta Bollata da € 16)

(Si può anche applicare una marca al presente fac-simile)

## Al Consiglio regionale

## dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio

Piazza della Torretta n. 36

00186 Roma

Presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003  
Il sottoscritto..............................................................................……………….………………………………..

nato a ...............................................………...........prov ……………..il ............................……………………

Codice Fiscale ………………………………………………………………………………………………….

residente in ........................................…………………………………………….………………prov ……….

Via.....................................……………………………………… n.……… CAP…………...dal……..............

Cellulare…………………………………...e-mail…………………………………………………………….

Domicilio professionale (se diverso dalla residenza)………………………….……………….……prov…….

Via ....................................………………………………………………………….....n.……….. CAP………

chiede il ricongiungimento dell’attività giornalistica svolta ai fini dell’iscrizione nel Registro dei Praticanti.

Con osservanza

firma \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(Nome e Cognome)

Data …………………………….

**Ricongiungimento: documenti da allegare**

1. Domanda in carta da bollo di valore legale indirizzata al Consiglio dell’Ordine (si può anche applicare una marca da 16€ al presente fac-simile).
2. Versamento di € 250,00 alla Cassa dell’Ordine dei Giornalisti del Lazio quale contributo per l’istruzione della domanda ( la cassa è presente presso la sede dell’Ordine in Piazza della Torretta, 36 – Roma. Il pagamento va effettuato esclusivamente dopo la verifica da parte del funzionario).
3. Autocertificazione del titolo di studio in possesso del richiedente. Qualora non si sia in possesso del prescritto diploma di scuola media superiore, al momento dell’iscrizione nel Registro dei Praticanti si dovrà richiedere l’ammissione all’esame di cultura generale (art. 36 D.P.R. 4-2-1965 n. 115).
4. Per ogni testata con la quale si è collaborato, va presentata una relazione dell’attività giornalistica svolta, controfirmata da un giornalista professionista membro della redazione. Ogni relazione deve essere accompagnata da un campione della produzione giornalistica (articoli, servizi audio o video, fotografie, comunicati stampa), preferibilmente in formato digitale, su penna USB o DVD. L’attività di ufficio stampa è valida solo se è registrato come testata.
5. Certificazione previdenziale.
6. Ricevute di tutti i compensi percepiti nei 36 mesi di attività richiesti, corredate dai corrispettivi CUD o sostituti d’imposta (certificazione dei compensi). Il reddito riferito all’attività giornalistica è indicativamente il minimo contrattuale netto previsto per il praticante; con regolari contributi previdenziali  per almeno 36 mesi, di cui 18 nell’ultimo triennio.